



Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.
Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.
Area dell'integrazione sociosanitaria e della non-autosufficienza.



**REPORT SUI CENTRI DI INFORMAZIONE E CONSULENZA PER
L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO
(CAAD)**

Anno di riferimento delle attività 2021

Anno di redazione: febbraio 2023

INDICE

Premessa	pag. 3
1. L'attività complessiva svolta dai Centri provinciali nel corso del 2021	pag. 5
2. Le iniziative formative e le azioni informative e promozionali.	pag. 6
NEWS I Rete dei CAAD dell'Emilia-Romagna (www.retecaad.it)	pag. 8
3. Le prestazioni dirette ai cittadini – tipologia e modalità di intervento	pag. 9
4. Il profilo dei cittadini che si rivolgono ai CAAD di ambito territoriale:	pag. 15
4.1. il profilo degli utenti: le persone con disabilità ed anziane. Descrizione.	
4.2. il profilo degli utenti: gli operatori e i familiari. descrizione	

Il rapporto è stato redatto dall'
Area dell'integrazione sociosanitaria e della non-autosufficienza,
Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità,
Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna

Premessa

I **Centri provinciali per l'adattamento dell'ambiente domestico** per le persone anziane e con disabilità (CAAD) hanno iniziato la loro attività nel 2005 in ogni provincia della Regione Emilia-Romagna, completando una rete articolata di servizi di informazione e consulenza, che garantisce due livelli di intervento:

- **il primo livello, svolto dai Centri territoriali di ambito provinciale**, a disposizione per l'accesso diretto soprattutto da parte dei cittadini che chiedono informazioni e consulenza;
- **il secondo livello**, che comprende un'azione svolta dai **due Centri regionali** (il "**Centro Regionale Ausili**" di Bologna e il "**Centro Informazione Regionale sul Benessere Ambientale**" di Reggio Emilia) di supporto e di coordinamento dei Centri provinciali, oltreché di consulenza per i casi di maggiore complessità.

Presso tutti i Centri di ambito territoriale è presente un'équipe di carattere interdisciplinare e multi professionale, articolata e composta e in modo diverso a seconda del territorio, che vede la presenza di: operatori sociali, fisioterapisti o altri operatori sanitari con particolare esperienza nel settore degli ausili per la mobilità e la vita quotidiana, operatori amministrativi con funzioni di segreteria organizzativa, tecnici progettisti esperti sui temi dell'accessibilità e del superamento delle barriere architettoniche.

Le équipe territoriali sono in grado di favorire, attraverso progetti di intervento personalizzati, l'individuazione di soluzioni per accrescere l'autonomia personale delle persone anziane e disabili, l'accessibilità e la fruibilità della loro abitazione privata.

In alcune province già da alcuni anni i CAAD sono articolati in diversi centri per l'adattamento domestico con collocazione a livello distrettuale, dove sono attive équipe che svolgono tali attività in modo completamente autonomo per il territorio del distretto.

Tutti i Centri provinciali hanno comunque un collegamento più o meno strutturato con i referenti dei servizi sociali e socio-sanitari dei diversi ambiti distrettuali, che con diverse modalità svolgono funzioni di informazione e di primo filtro delle domande dei cittadini o di accesso tramite articolazioni decentrate nei diversi ambiti distrettuali, e nel caso necessitano di una consulenza più approfondita, vengono inviati all'équipe maggiormente specializzata del Centro di ambito territoriale.

In particolare, negli ultimi anni questa funzione informativa di base viene svolta dagli sportelli sociali, punti di contatto, informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali alla persona, e sociali in genere, attivi in tutto il territorio regionale.

Ulteriori e diverse modalità organizzative sono state strutturate nel tempo in altri Centri.

Alcuni CAAD, per esempio, svolgono attività di consulenza con presenza programmata o su appuntamento presso i distretti del territorio provinciale in collaborazione con gli operatori dei servizi locali rivolti ad anziani e disabili.

Il CAAD dell'ambito territoriale piacentino ha adottato un proprio sistema di rilevazione delle attività e risorse. Salvo quando esplicitamente indicato nelle tabelle e diagrammi, l'ambito territoriale non è presente e non è stato possibile indicare coerentemente i dati di attività.

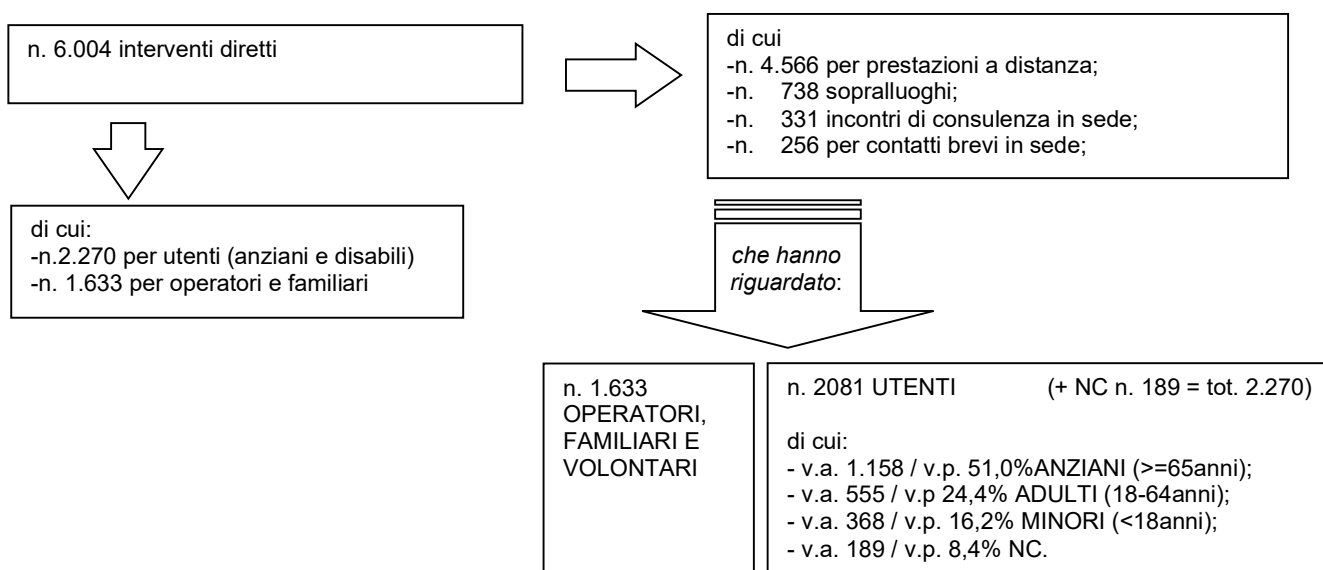
1. L'attività complessiva svolta dai Centri Provinciali nel corso del 2021

I CAAD di ambito territoriale oltre ad occuparsi di informazione e consulenza diretta ai cittadini, svolgono anche azioni informative, promozionali e formative rivolte non solo agli operatori della rete territoriale dei servizi socio-sanitari, ma anche a vari soggetti del mondo professionale (ordini e i collegi professionali dei tecnici della progettazione), artigiano ed edile, associativo e sindacale, ritenuti interlocutori cruciali per diffondere una cultura sulla progettazione accessibile e la qualità della vita a domicilio delle persone anziane e disabili.

Anche nel corso del 2021 sono continuate alcune iniziative a livello locale per diffondere una maggiore sensibilità verso una progettazione adeguata alle esigenze di tutte le persone, azione che necessita di un impegno e un'attenzione costante nel tempo.

Le attività e le iniziative, promosse dei CAAD degli ambiti territoriali oggetto del report, sono state realizzate in un contesto fortemente caratterizzato dalla diffusione della pandemia da sars cov 2, che ha avuto una significativa ripercussione sull'ordinario sistema organizzativo e di pianificazione e sulle tradizionali modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi. Contestualmente l'analisi dei dati e delle attività delineano suggerimenti ed orientamenti per lo sviluppo dei CAAD di ambito territoriale, sia per le politiche socio-sanitarie, che in collegamento con gli altri settori delle politiche pubbliche (politiche abitative; dei trasporti e della mobilità; per la diffusione della digitalizzazione e l'accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione cd. digital-divide)

Di seguito riportiamo un quadro riassuntivo delle principali attività che i CAAD hanno svolto direttamente per i cittadini, che comunque vengono analizzate nel dettaglio nei paragrafi successivi:



2. Le iniziative formative e le azioni informative e promozionali

L'esperienza della rete dei Centri provinciali di primo livello, da sempre considerata innovativa e unica nella sua specificità, continua a destare interesse anche a livello nazionale.

Nel volume curato da A.Sarlo, G.Costa, S.Quattrini, "Politiche e pratiche innovative a supporto dell'ageing in place" (DASStU Working Paper Series, n. 2/2021) vengono presentati i risultati di una ricerca sulle esperienze – progetti, programmi, politiche – a sostegno dell'ageing in place. Obiettivo della rassegna è identificare, attraverso un'analisi strutturata delle esperienze analizzate, i fattori che determinano l'efficacia e la potenziale replicabilità delle pratiche, per meglio calibrare futuri interventi di policy a sostegno di un invecchiamento di qualità nel proprio contesto di vita. Il volume contiene un Repertorio di 85 pratiche; tra quelle descritte approfonditamente anche la rete dei CAAD dell'Emilia Romagna (da pag.190 a pag.207).¹

Oltre ad erogare prestazioni rivolte a cittadini e famiglie i CAAD realizzano azioni formative, informative e di sensibilizzazione tramite l'organizzazione diretta di momenti di approfondimento come corsi, seminari e incontri oppure portando l'esperienza più specifica sul tema dell'adattamento domestico e dell'accessibilità all'interno di eventi formativi ed informativi, organizzati da o con altri soggetti, come Aziende USL, Comuni, Cooperative e Associazioni, collegi professionali su temi più generali.

Anche nel corso dell'anno 2021, i CAAD degli ambiti territoriali di Bologna e Reggio Emilia, con il coinvolgimento di altre realtà istituzionali (Comuni ed Azienda sanitarie territoriali) o realtà associative di promozione sociale e del terzo settore hanno promosso iniziative di formazione ed informazione, rivolti ai professionisti e agli operatori della rete dei servizi pubblici (EE.LL. enti locali, ASL aziende sanitarie locali, ACER azienda casa emilia-romagna), nonché iniziative di sensibilizzazione in tema di accessibilità, adattamento e benessere ambientali per tutti. Nella tabella 1) di seguito riportata sono elencati i corsi e le iniziative realizzate, i temi e le sessioni di lavoro, oltre che l'indicazione della platea target a cui erano rivolte.

¹ Notizia n. 1400 "Invecchiare bene a casa propria. Un repertorio di progetti, programmi, politiche" in Newsletter della Rete CAAD n. 6 /2022, anno XVII, n.6, giugno 2022 - DASStU Working Papers – LPS Politiche e pratiche innovative a supporto dell'ageing in place | Sarlo, Costa, Quattrini. Questo volume presenta i risultati di una ricerca sulle esperienze – progetti, programmi, politiche – a sostegno dell'ageing in place. Obiettivo della rassegna è identificare, attraverso un'analisi strutturata delle esperienze analizzate, i fattori che determinano l'efficacia e la potenziale replicabilità delle pratiche, per meglio calibrare futuri interventi di policy a sostegno di un invecchiamento di qualità nel proprio contesto di vita. Il volume presenta un Repertorio di 85 pratiche, sinteticamente descritte, che restituiscono una mappa 'a macchia di leopardo' del variegato universo di progettualità sull'ageing in place attualmente in atto in Italia e in Europa. Tra queste, 30 sono state selezionate per le loro caratteristiche innovative e sono state esaminate in profondità. Vengono qui presentate nella forma di casi studio individuali, metodologicamente strutturati in modo da renderli confrontabili. Sulla base dei fattori di successo (e insuccesso), degli elementi di riproducibilità e del potenziale up-scaling, vengono identificati alcuni nodi critici e vengono suggerite alcune prime linee di azione per rendere più efficaci le iniziative a sostegno dell'ageing in place.

Tab. 1] iniziative formative svolte dai CAAD ER nel corso dell'anno 2021 (1.1.2021 / 31.12.2021)

CAAD	Oggetto dell'attività	Titolo dell'iniziativa	Target dei destinatari	Numero dei partecipanti
BO Comune di Bologna	Corso di formazione – informazione	Informare. Contributo ed agevolazioni per la disabilità: I. Area ausili di Corte Roncati 2 i Servizi per la disabilità; II. Ausili per la sorveglianza, automazione e sicurezza III. DPCM 2017 nuovo nomenclatore – le barriere architettoniche; IV. I contributi della LR 29 /1997. approfondimenti	Sociale	42
BO Comune di Bologna	Corso di formazione – informazione	CAAD ed edilizia residenziale pubblica: I. introduzione; II. casi di studio CAAD ed ACER; III. ambiti socio-educativo nella multidisciplinarietà; IV. ascolto dei bisogni speciali; V. il protocollo ACER – CAAD	Sociale Tecnici	8
BO Comune di Zona Predosa	Convegno	Oltre le barriere. Le barriere architettoniche	Famiglie Associazioni	52
RE LEDHA	Corso di formazione – informazione	Risorse supporti per la progettazione accessibile. Il supporto ai progettisti CAAD di Reggio Emilia <i>LEDHA lega per i diritti delle persone con disabilità aps di Milano</i>	Tecnici Associazioni	20
RE ASL RE	Corso di formazione – informazione	Ambulatorio CAAD e ausili comunicativi. Il progetto di controllo ambientale	Sanitari	60

² articolo "Il polo multifunzionale di Corte Roncati: Il progetto di un luogo dedicato a progetti di autonomie di vita" di Giancarlo Marostica, Azienda USL di Bologna, Team Area Ausili; Claudio Bitelli, Massimiliano Malvasi, Stefano Martinuzzi, Maria Rosaria Motolese, Viviana Brandan, AIAS Bologna onlus; Francesco Rainaldi e Lucio Vitobello, Azienda USL di Bologna, Team Area Ausili

News I Rete dei CAA dell'Emilia-Romagna (www.retecaad.it)

Il sito internet www.retecaad.it, fornisce una visione complessiva ed integrata di tutta la rete regionale, comprendente i Centri di primo e secondo livello: per ogni CAAD di ambito territoriale vengono riportate caratteristiche, organizzazione dello specifico servizio, articolazione territoriale per il primo accesso, anche in concorso con la rete territoriale degli sportelli sociali che possono orientare ai servizi e prestazioni.

Il portale offre una prima informazione relativa agli interventi di adattamento domestico che possono essere intrapresi in ciascun ambiente della casa per promuovere l'autonomia delle persone a domicilio, nonché le procedure per accedere ai contributi.

Nel portale web è possibile rintracciare le principali agevolazioni fiscali relativa all'adattamento domestico, ed in particolare relative a: ausili e protesi; sussidi tecnici ed informazioni e barriere architettoniche.

Nel corso del 2021, ai 1.050 iscritti alla mailinglist, sono stati distribuiti n. 8 numeri, contenuti complessivamente n. 64 notizie.

Le notizie riguardano i seguenti temi: servizi e politiche per la non autosufficienza, dati e ricerche, ausili e tecnologie, livelli essenziali di assistenza, politiche ed iniziative nelle regioni italiane in tema di accessibilità in casa, corsi convegni e aggiornamento bibliografico, domotica, politiche abitative.

Dall'avvio della newsletter nel 2006 sono stati prodotti 129 numeri e veicolate 1.420 notizie.

Nel sito è disponibile l'archivio dei numeri inviati <http://www.retecaad.it/archivionewsletter>

Nell'anno 2021 è stato visitato da n. 10.200 persone; che hanno complessivamente scaricato n. 30.680 pagine

Dalla pubblicazione on line del sito (novembre 2013) è stato visitato da n. 83.250 persone che hanno scaricato 260.000 pagine.

3. Le prestazioni dirette ai cittadini: tipologia e modalità di intervento

La rete dei CAAD di ambito territoriale, nel corso dell'anno 2021, ha effettuato un numero complessivo di n. 6.004 interventi, pari a complessive n. 7.084 prestazioni. Si è trattato di interventi rivolti a n. 2.270 utenti tra le persone con disabilità e le persone anziane, adulte e minori e n. 1.633 tra operatori, familiari e volontari, che hanno accompagnato o supportato l'utente nel rivolgersi ed accedere ai Centri CAAD territoriali.

Il 2021, restituisce un dato in complessivo aumento. Nel corso del 2021, si sono registrati n. 503 in più rispetto a quelli erogati nell'anno 2020, pari ad un incremento del 9.1%; e n. 665 maggiori prestazioni rispetto al 2020, pari al 10,4%.

Incrementi, che trovano un aumento diretto sia tra le persone con disabilità e persone anziane che si sono rivolte ai CAAD di ambito territoriale (+ 392 rispetto all'anno 2020, pari al 20,9%) sia tra gli operatori, i familiari ed i volontari (+ 245 rispetto all'anno 2020, pari a 17,7%).

UTENTI	2019	2020	2021	delta 2021 - 2020	
				valore assoluto	valore percentuale
persone anziane, adulti	2.464	1.878	2.270	392	20.9
operatori e familiari	1.743	1.388	1.633	245	17.7
	4.207	3.266	3.903	637	19.5

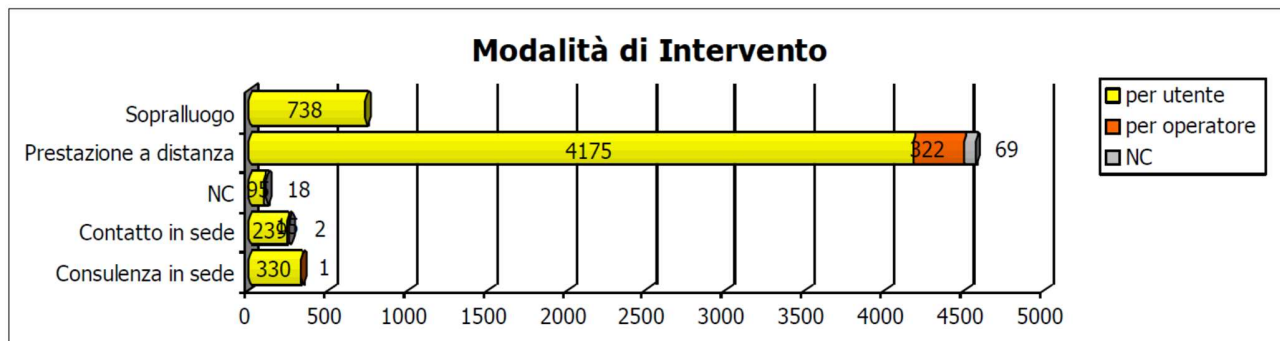
Nel corso del 2021, si è continuato a registrare un incremento della diffusione delle prestazioni a distanza (pari a n. 4.566) ed i sopralluoghi (n. 738). Sono invece diminuiti gli incontri – consulenza in sede.

dettagli interventi	2019	2020	2021	2021 v.p	delta 2021 -2020
					valore assoluto
incontri / consulenza in sede	1.085	370	331	6	-39
contatto in sede	484	208	256	4	48
prestazioni a distanza	3.600	4.205	4.566	76	361
sopralluogo	861	584	738	12	154
NC			113		113
			6.004		

Nel confronto tra l'annualità 2021 e il 2020, gli interventi di prestazione a distanza sono cresciute (+ 76). Si tratta della tipologia e la modalità di erogazione di intervento che nel 2020 aveva registrato un significativo incremento

(+615 rispetto al 2019). mentre si registra un calo nei sopralluoghi (- 277) e maggiormente negli interventi che richiedono un contatto in presenza in sede (- 715 nei contatti in sede e – 276 nelle consulenze in sede).

Grafico 1 Dettaglio modalità di intervento - Anno 2021



Il grafico sopra riportato (*graf.1*) nel dettagliare le modalità di erogazione dell'intervento mostra in maniera significativa due aspetti: la prima, il mantenimento, in continuità con l'anno precedente dell'opzione di prestazione a distanza; la seconda relativa alla prevalenza degli utenti come destinatari degli interventi.

I dati vengono raccolti tramite un sistema informativo di documentazione dell'attività dei CAAD di ambito territoriale: gli operatori utilizzano in tutti i CAAD schede informatizzate che sono state predisposte con il supporto dei Centri di secondo livello, in particolare del Centro Regionale Ausili. Il CAAD di Piacenza, in accordo con la RER, gestisce ed inoltra i dati in maniera autonoma ed indipendente.

I dati non sono confrontabili in termini di efficienza del servizio del singolo CAAD per vari motivi. Innanzitutto, per le notevoli differenze della dimensione territoriale di ogni provincia e del relativo bacino di utenza (popolazione residente).

Una serie di elementi diversi può inoltre aver influito sulle significative differenze di numero e tipologia di interventi, come ad esempio le modalità organizzative molto diverse di gestione del servizio, a partire dagli orari settimanali di apertura al pubblico che sono molto differenziati tra tutti i Centri.

Altro elemento che differenzia significativamente le modalità di erogazione delle prestazioni è quello legato all'articolazione territoriale dei Centri provinciali molto diversificata: spesso il primo filtro e l'informazione di base dei cittadini vengono garantite da punti di accesso decentrati, come gli sportelli sociali, per alcuni o per tutti gli ambiti distrettuali, che non sempre fanno confluire a livello provinciale i dati che documentano tale attività.

Nel corso degli anni si è modificata spesso anche in modo altalenante la distribuzione territoriale degli interventi erogata, anche a causa di cambiamenti organizzativi o maggiori e minori investimenti nell'attività dei Centri, in particolare nella dotazione complessiva del personale dedicato alla specifica attività, o di situazioni contingenti, tipo l'assenza temporanea di qualche operatore solo parzialmente compensata

Dai dati complessivi divisi per ambito territoriale emergono notevoli differenze nella quantità e tipologia degli interventi promossi dai CAAD territoriali. I n. 6.004 interventi erogati nell'anno 2021 nel confronto con l'annualità 2020 sono aumentati di + n. 503 unità; pari al 9,1%. Con una significativa rilevanza degli interventi erogati negli ambiti territoriale CAAD di Rimini e Reggio Emilia.

	incontro - consulenza in sede		contatto in sede		prestazioni a distanza		sopralluogo		NC		TOT - intervento per ambito territoriale	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020 tot.	2021 tot.
rimini	78	14	15	36	1130	1121	50	35		0	1273	1206
reggio emilia	23	65	33	17	613	911	142	160		24	811	1177
ravenna	0	10	22	0	198	244	34	78		33	254	365
piacenza	138	0	0	159	330	439	5	12		0	473	610
parma	0	0	0	5	29	186	0	87		30	29	308
modena	5	3	6	4	266	265	60	54		1	337	327
forli	20	25	20	5	265	230	69	69		2	374	331
ferrara	88	191	61	21	236	266	43	68		4	428	550
cesena	11	17	46	1	554	492	21	11		13	632	534
bologna	7	6	5	8	594	412	160	164		6	766	596
TOT:	370	331	208	256	4.215	4.566	584	738	0	113	5.377	6.004

Nel corso dell'anno 2021, prosegue la prevalenza delle modalità di erogazione delle prestazioni a distanza, che si sono registrate nell'anno 2020: affermarsi di strumenti tecnologici che ne facilitano l'utilizzo; un favorevole trend nel diffondere una migliore alfabetizzazione tecnologica, anche in considerazione dell'adozione di misure e provvedimenti per la limitazione della circolazione e diffusione del virus.

Grafico 2 interventi complessivi per ambito territoriale CAAD - Anno 2021

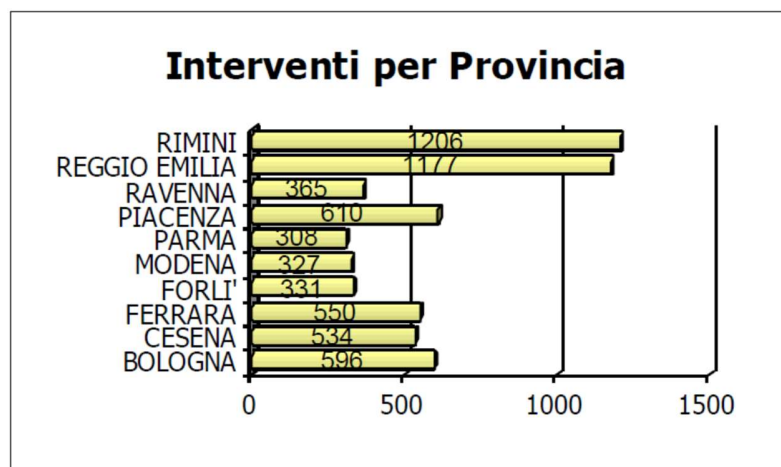
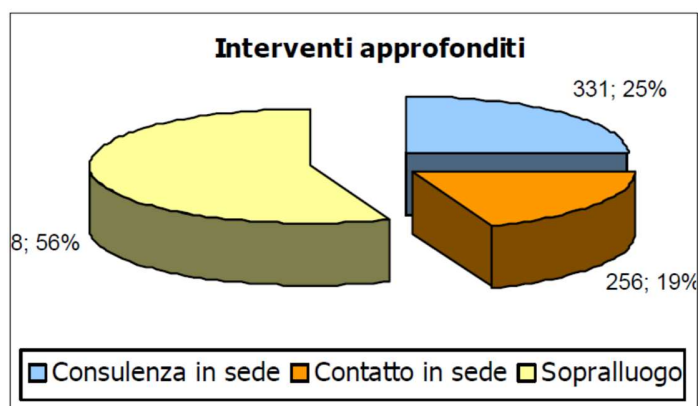


Grafico 3 Interventi complessivi svolti in sede (contatti e consulenze) e tramite sopralluoghi dai CAAD di ambito - Anno 2021



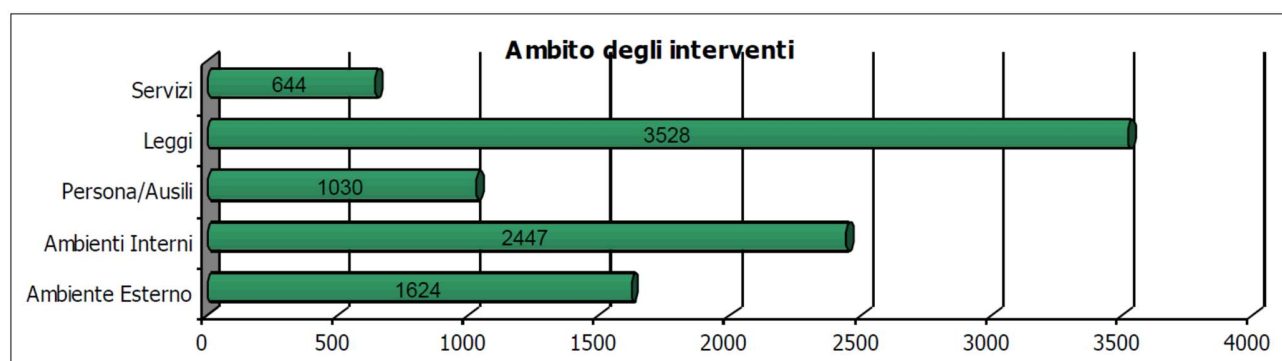
dettagli interventi	2019	2020	2021	2021 - valore percentuale	delta 2021 - 2020
incontri / consulenza in sede	1.085	370	331	6	-39
contatto in sede	484	208	256	4	48
sopralluogo	861	584	738	12	154

Per quanto la tipologia di intervento delle attività dei CAAD di ambito territoriale, anche nell'anno 2021, la significativa prevalenza si riferisce alle iniziative a valenza normativa, con la possibilità di conoscere il quadro di leggi, circolari (n. 3.528) e gli interventi in ambiente domestico interno (n. 2.447), e gli interventi in ambiente esterno sono stati complessivamente n. 1.624.

Gli interventi per ausili per l'autonomia delle persone quali strumenti per facilitare le attività nella vita quotidiana, la comunicazione e la riabilitazione sono risultati essere: n. 1.030.

Maggiormente residuali sono gli interventi in tema di servizi n. 644.

Grafico 4 tipologia di intervento - Anno 2021

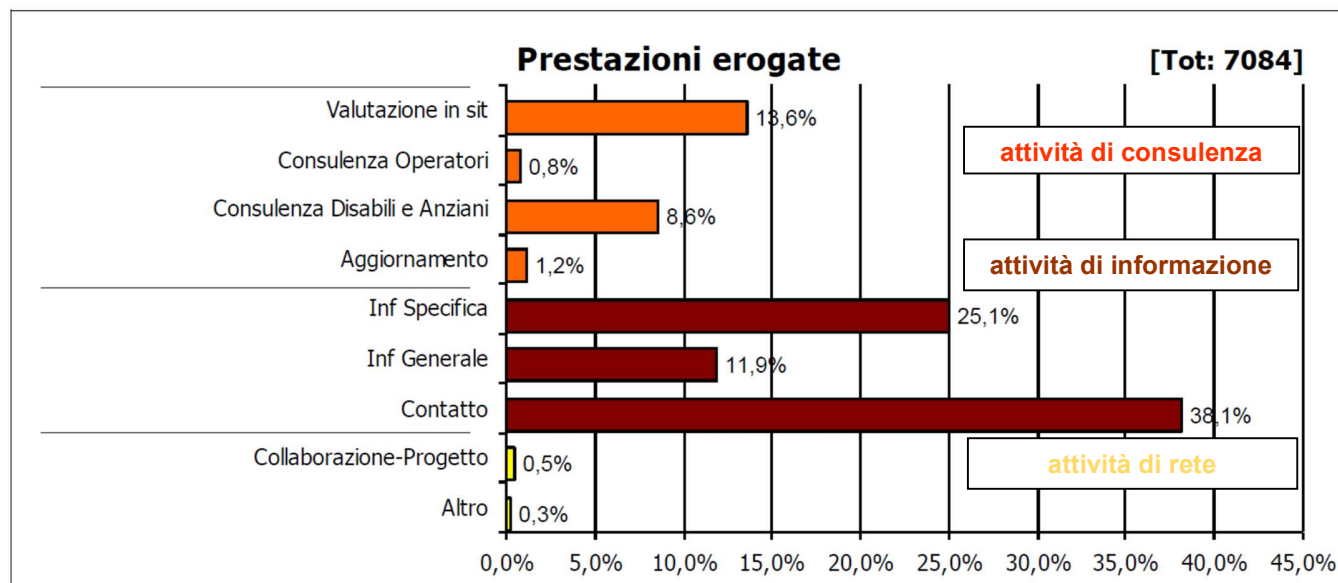


In un confronto con l'annualità 2020 si registra un significativo incremento per gli interventi per ausili per l'autonomia delle persone quali strumenti per facilitare le attività nella vita quotidiana, la comunicazione e la riabilitazione (n. 191, 22,8%). Si registra un aumento anche negli interventi sugli ambienti interni (+ 266; 12,2%) e relativi al quadro normativo e legislativo di riferimento (+ 329; 10,3%). Mentre si registrano dei decrementi nella tipologia degli interventi sono rintracciati in quelli per ambiente esterno (- 53, -3,2%) e per servizi (- 18, - 2,7%).

tipologia di intervento - ambito	2019	2020	2021	delta 2021 - 2020	
				valore assoluto	valore percentuale
servizi	366	662	644	-18	-2,7
leggi	3.746	3.199	3.528	329	10,3
persona - ausilio	713	839	1.030	191	22,8
ambiente interno	2.434	2.181	2.447	266	12,2
ambiente esterno	2.128	1.677	1.624	-53	-3,2
			9.273		

Nel corso dell'anno 2021 le prestazioni erogate sono state n. 7.084 (+ n. 665 rispetto a quelle erogate nell'anno 2020. Un incremento pari al 10.4%)

Grafico 5 Tipologia delle prestazioni erogate - Anno 2021



Anche nel 2021, prevale l'erogazione di prestazioni di tipo informativo (Contatto, 38.1%; Informazione specifica 25,1% e Informazione generale 11,9%). Si tratta di prestazioni che comportano un diverso impiego del tempo e coinvolgimento dell'operatore CAAD. Le voci informazione generica e specifica hanno infatti una durata media di almeno 30 minuti, mentre le prestazioni che hanno una durata al massimo di 15 minuti, e che per loro natura non possono essere che di tipo informativo sono registrate sotto la voce "contatto".

<i>prestazioni per ambito provinciale</i>	<i>attività di consulenza</i>		<i>attività di informazione</i>		<i>attività di rete</i>		<i>TOT - prestazioni per ambito territoriale</i>	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020 tot.	2021 tot
rimini	68	45	1376	1343	1	0	1.445	1388
reggio emilia	253	272	695	1000	15	14	963	1286
ravenna	55	90	222	316	0	0	277	406
piacenza	166	213	307	397	0	0	473	610
parma		203		276		10	0	489
modena	142	118	205	206	0	0	347	324
forli	108	120	422	374	50	29	580	523
ferrara	189	222	275	411	0	0	464	633
cesena	55	16	623	521	11	0	689	537
bologna	388	412	731	475	4	1	1.123	888
TOT:	1.424	1.711	4.856	5.319	81	54	6.361	7.084

4. Il profilo dei cittadini che si rivolgono ai CAAD di ambito territoriale.

Nel corso dell'anno 2021, gli accessi ai CAAD degli ambiti territoriali sono stati complessivamente n. 10.852 (nel 2020 erano stati 9.708 e nel 2019 sono stati n. 10.706), con un incremento complessivo, rispetto all'anno precedente (2020) di + 1.144 (ed un contenuto incremento anche sul 2019, pari a poco meno di un centinaio).

L'incremento si registra sia negli accessi tra le persone con disabilità e persone anziane (+ 591, pari a 11,9%) e tra gli-le operatori-trici e famigliari (+ 553, pari a 11,7%).

Gli operatori e i familiari delle persone con disabilità ed anziane che si rivolgono ai CAAD svolgono una funzione di accompagnamento, aiuto e supporto, alle persone con disabilità e anziani a cui è rivolto l'intervento finale.

ACCESSI	2019	2020	2021	delta 2021 - 2020	
				valore assoluto	valore percentuale
disabili, anziani	5.678	4.986	5.577	591	11,9
operatori e famigliari	5.082	4.722	5.275	553	11,7
	10.760	9.708	10.852	1.144	11,8

* Anche per il 2021, l'ambito territoriale piacentino, ha dato continuità all'impostazione programmatoria, avviata nell'anno 2017, di utilizzare un sistema informativo in uso nei servizi sociali territoriali e non ricorrere al CAAD.

UTENTI	2019	2020	2021	delta 2021 - 2020	
				valore assoluto	valore percentuale
persone anziane, adulti.	2.464	1.878	2.270	392	20,9
Disabili					
operatori e famigliari	1.743	1.388	1.633	245	17,7
	4.207	3.266	3.903	637	19,5

Una lettura dei dati sugli accessi e sugli utenti pare suggerire che le persone che accedono ai servizi CAAD sono tornati ad aumentare, e si conferma che gli utenti che usufruiscono del servizio, vi accedono più spesso. Ricorrenza che gli operatori dei CAAD valutano positivamente, quale conferma dell'importante azione di supporto che i CAAD che offrono ai cittadini ed agli operatori, nella ricerca e nella definizione delle soluzioni di adattamento più appropriate alle specifiche situazioni.

4.1 Il profilo degli utenti: le persone con disabilità ed anziane.

Descrizioni

	minori (0-17anni)		adulti (18-64anni)		anziani (=>65anni)		NC	
	M	F	M	F	M	F	M	F
2021								
tot.	82	73	292	254	473	668		
NC	6		9		17			
tot.	161		555		1.158			
								1.874

Grafico 6 - Età e sesso delle persone che si sono rivolte ai CAAD nel 2021

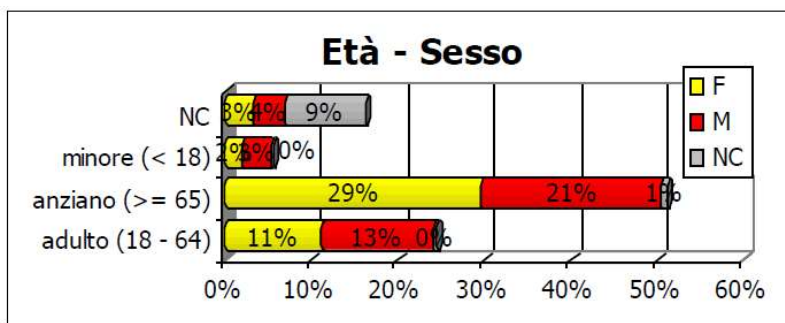
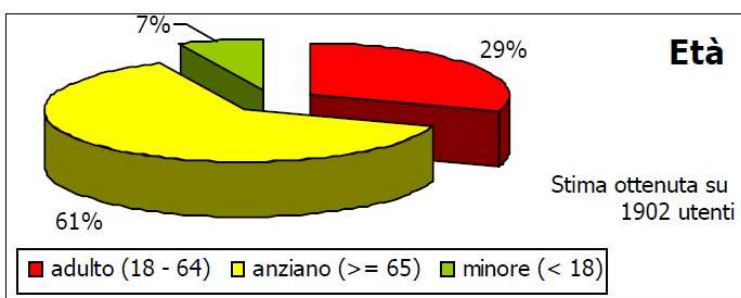


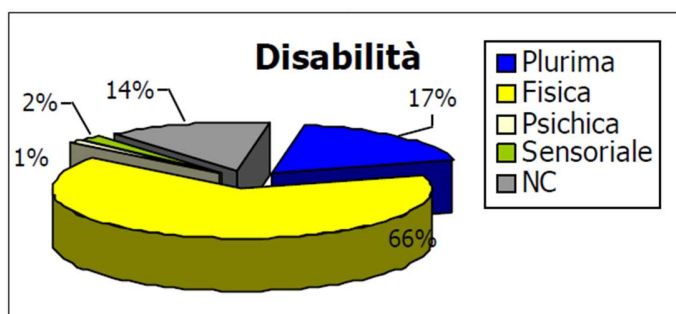
Grafico 7 - Età e delle persone che si sono rivolte ai CAAD – anno 2021 (stima di 1.902)



Il target dei destinatari fruitore delle prestazioni e degli interventi erogati dai CAAD di ambito territoriale è prevalentemente anziano, con età uguale e superiore ai 65 anni (61%), seguito dal target adulto, in età compresa tra i 18 ed i 64 anni (29%); residuale il target in età inferiore ai 18 anni (7%). Si tratta di ripartizione per target di età formulata su una stima di utenti pari a n. 1902

disabilità	2019	2020	2021	delta 2021 - 2020	
				valore assoluto	valore percentuale
NC	328	209	282	73	34,9
sensoriale	33	20	30	10	50,0
psichica	27	25	27	2	8,0
plurima	292	292	347	55	18,8
fisica	1.413	1.106	1.297	191	17,3
			1.983		

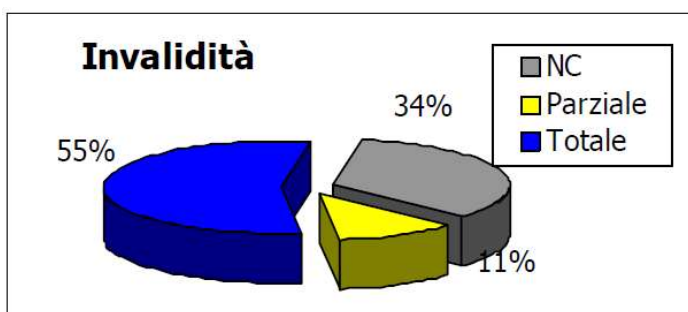
Grafico 8 – Tipologia di disabilità delle persone che si sono rivolte ai CAAD nell'anno 2021



La disabilità fisica ricorre nel 66% dei casi delle persone con disabilità che si rivolgono ai CAAD territoriale per ricevere prestazioni ed interventi; e plurima nel 17% dei casi. Il 14% non è stata classificata. Mentre la componente di disabilità sensoriale e psichica è particolarmente marginale e residuale.

invalidità	2019	2020	2021
	Valore percentuale	Valore percentuale	Valore percentuale
NC	31	34	34
Parziale	10	11	11
Totale	59	55	55
	100	100	100

Grafico 9 - Certificazione di invalidità civile delle persone che si sono rivolte ai CAAD nell'anno 2021

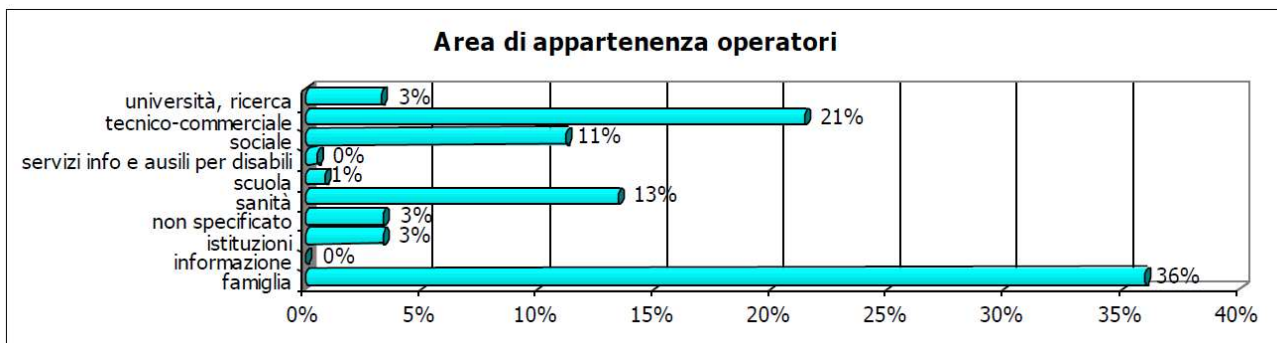


Nel 55% dei casi si tratta di persone che hanno una certificazione di invalidità totale; e l'11% una certificazione di disabilità parziale. Nel 34% dei casi, la tipologia di certificazione di disabilità (se totale oppure parziale) non è stata censita e registrata.

4.2 Il profilo degli utenti: gli operatori ed i familiari.

Descrizioni

Grafico 10 - Settore di appartenenza degli operatori (sono compresi i familiari) che si sono rivolti ai CAAD anno 2021



Nel corso del 2021, sono diminuiti gli accessi degli operatori dei comuni e delle loro forme associate (- 4,9%) e degli operatori delle ASL (-2,3%). Gli accessi da parte di familiari delle persone con disabilità ed anziane sono aumentati (+2,3%) e così come sono tornati a crescere gli accessi di soggetti privati (+2,1%,)

APPARTENENZA - descrizione degli accessi di operatori e familiari	valore percentuale			delta 2021 - 2020	
	2019	2020	2021	valore assoluto	valore percentuale
famiglia	39,2	36,6	38,9		2,3
comuni	22,6	22,6	17,7		-4,9
ASL	14,8	14,1	11,8		-2,3
soggetto privato	13,7	11,5	13,6		2,1
altro ente pubblico	3,5	4,6	5,7		1,1
altro	2,1	3,9	2,0		-1,9
privato convenzionato	1,7	2,2	1,3		-0,9
regione	0,5	0,3	0,1		-0,2
non specificato	0,2	0,1	0,0		-0,1
provincia	0,1	0,1	0,0		-0,1
	98,4	96,0	91,1		

Nel corso dell'annualità 2021, di particolare rilevanza ha assunto l'accesso di familiari (+n. 272); mentre significativamente diminuito il valore riconducibile ad operatori istituzionali. Così come sono tornati a crescere gli accessi in ambito della società della conoscenza -istruzione, formazione, scuola, università e ricerca-, facendo registrare un + 8 casi in ambito scolastico e + 44 in ambito universitario e di ricerca.

AMBITO -descrizione degli accessi di operatori e familiari	2019	2020	2021	delta 2021 - 2020	
				valore assoluto	valore percentuale
famiglia	1.980	1.625	1.897	272	16,7
tecnico - commerciale	1.093	1.130	1.127	-3	-0,3
sanità	761	647	705	58	9,0
sociale	671	600	588	-12	-2,0
istituzione	184	236	174	-62	-26,3
università e ricerca	88	155	171	16	10,3
non specificato	51	129	173	44	34,1
scuola	49	37	45	8	21,6
servizi informativi ed ausili per disabili	146	26	26	0	0,0
informazione	2	0	1	1	
<i>tot.</i>	5.025	4.585	4.907		

Nel 2021, le prestazioni (attività di consulenza, attività di informazione e attività di rete), pari a 7.084, tornano a crescere (+723), rispetto all'annualità 2020 (in cui erano n. 6.361); anche se non hanno recuperato le prestazioni erogate nel 2019 (in cui sono state n. 8.130).

prestazioni per ambito provinciale	attività di consulenza		attività di informazione		attività di rete		TOT - prestazioni per ambito territoriale	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020 tot.	2021 tot
rimini	68	45	1376	1343	1	0	1.445	1388
reggio emilia	253	272	695	1000	15	14	963	1286
ravenna	55	90	222	316	0	0	277	406
piacenza	166	213	307	397	0	0	473	610
parma		203		276		10	0	489
modena	142	118	205	206	0	0	347	324
forli	108	120	422	374	50	29	580	523
ferrara	189	222	275	411	0	0	464	633
cesena	55	16	623	521	11	0	689	537
bologna	388	412	731	475	4	1	1.123	888
TOT:	1.424	1.711	4.856	5.319	81	54	6.361	7.084

* PARMA: cambio di operatore. Nuovo operatore nell'agosto 2021

"Il polo multifunzionale di Corte Roncati: Il progetto di un luogo dedicato a progetti di autonomie di vita" di Giancarlo Marostica, Azienda USL di Bologna, Team Area Ausili; Claudio Bitelli, Massimiliano Malvasi, Stefano Martinuzzi, Maria Rosaria Motolese, Viviana Brandan, AIAS Bologna onlus; Francesco Rainaldi e Lucio Vitobello, Azienda USL di Bologna, Team Area Ausili,
in INARCOS n. 736 Anno LXIX A_2014 mensile di tecnica e informazione dell'associazione ingegneri e architetti e del collegio costruttori della provincia di bologna notiziario del collegio regionale ingegneri e architetti dell'emilia-romagna notiziario della federazione degli ordini degli ingegneri della regione emilia-romagna

SOMMARIO: Nel centro storico di Bologna, il complesso del dismesso ospedale psichiatrico Roncati si è trasformato da luogo di esclusione nel Polo Multifunzionale di Corte Roncati. Il progetto, nato nel 1998, restituisce alla città un'area che è diventata luogo di aggregazione ed integrazione per una rete di Centri ad elevata competenza nel campo della disabilità neuromotoria, cognitiva e nella ricerca di ausili e adattamenti degli spazi domestici per l'autonomia: il Centro Regionale Disabilità Linguistiche e Cognitive (parte del Dipartimento di Salute Mentale); l'U.O. di Medicina Riabilitativa Infantile Michele Bottos (parte dell'IRCCS Neuroscienze); i Centri dell'Area Ausili (Centro Regionale Ausili, Centro Ausili Tecnologici e Centro Adattamento Ambiente Domestico), la Mostra permanente di soluzioni per l'autonomia e gli Appartamenti domotizzati del Living Lab. Alla trasformazione di questo luogo hanno concorso due livelli di azioni progettuali: il progetto del luogo fisico (i contenitori edili e gli spazi verdi attrezzati interclusi) ed il progetto delle funzionalità e dei servizi integrati. La continuità assistenziale tra l'ospedale ed il territorio, l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, così come la collaborazione tra il pubblico ed il privato è quanto si fa quotidianamente a Corte Roncati. La multidisciplinarietà dell'approccio all'utente è la strategia operativa della Corte, che si ritrova anche nella composizione del team progettuale: tecnici progettisti, designer, tecnologi e progettisti del verde hanno collaborato con un neuropsichiatra infantile, una fisioterapista, un esperto di ausili, una psicologa, una fisiatra. Il luogo progettato risponde quindi ai bisogni delle persone con difficoltà e fragilità diverse anche attraverso soluzioni strutturali ed impiantistiche fortemente innovative per una struttura sanitaria.